



Coronavirus: plasma iperimmune

Data 21 giugno 2020
Categoria infettivologia

Uno studio cinese non evidenzia un'efficacia del plasma iperimmune in pazienti con COVID-19 severa, ma alcune limitazioni rendono questi risultati poco affidabili.

Uno studio cinese ha arruolato 103 pazienti affetti da COVID-19 severa (inclusi soggetti in ventilazione meccanica) randomizzati, in media 30 giorni dall'inizio dei sintomi, a ricevere una trasfusione di plasma iperimmune associata a terapia usuale oppure a terapia usuale solamente.

Un miglioramento clinico si ebbe, entro 28 giorni dalla somministrazione, nel 52% dei soggetti trattati con plasma e nel 43% del gruppo controllo (differenza non statisticamente significativa).

Anche la mortalità a 28 non differiva tra i due gruppi: 15,7% versus 24% ($p = 0,30$)

Il plasma iperimmune quindi non funziona?

Non lo possiamo dire. Infatti lo studio era stato pianificato per arruolare 200 pazienti, ma è stato interrotto anticipatamente perché ormai l'epidemia era sotto controllo e non vi erano più pazienti idonei da arruolare.

In altre parole lo studio non aveva più la potenza statistica inizialmente calcolata per evidenziare una differenza tra i due gruppi.

Inoltre va osservato che il plasma è stato somministrato in media 30 giorni dall'inizio dei sintomi, per cui non è noto se una somministrazione più precoce avrebbe portato a risultati diversi.

Infine, come fa notare un editoriale di accompagnamento, un'analisi per sottogruppi mostra dei benefici nei pazienti con malattia severa (ma non in quelli con forme gravissime pericolose per la vita): un miglioramento clinico a 28 giorni era evidente nel 91% dei pazienti trattati con plasma e nel 68% circa del gruppo controllo ($p = 0,03$).

Inoltre anche se statisticamente la differenza non era significativa la mortalità a 28 giorni (endpoint secondario) mostrava un trend più favorevole nel gruppo trattato.

Tutte queste osservazioni portano ad una conclusione che ormai è divenuta quasi una prassi: necessitano ulteriori studi.

La ricerca continua.

Renato Rossi

Bibliografia

1. Li L et al. Effect of Convalescent Plasma Therapy on Time to Clinical Improvement in Patients With Severe and Life-threatening COVID-19. A randomized Clinical Trial. JAMA. Pubblicato online il 3 giugno 2020.

2. Casadevall A et al. A Randomized Trial of Convalescent Plasma for COVID-19 - Potentially Hopeful Signals. JAMA. Pubblicato online il 3 giugno 2020.